



Comune di Ruvo di Puglia

Città Metropolitana di Bari

Area 6 - Attività Sociali, Educative, Culturali

DETERMINAZIONE

n. 258/2025 del 10/09/2025

OGGETTO: D.G.C. N. 201/2025 – ESECUZIONE | APPROVAZIONE “AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATO ALL’INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE QUALIFICATO CON IL QUALE COSTITUIRE UN PARTENARIATO TESO ALLA SPERIMENTAZIONE DI MISURE E PROGETTI INNOVATIVI NELL’AMBITO DELLE POLITICHE ABITATIVE”

In data 10 settembre 2025 nella Residenza Municipale

IL DIRETTORE DELL'AREA

Domenico D'Introno

PREMESSO che:

- il Sistema Integrato di interventi e servizi sociali introdotto dalla Legge n. 328/2000, all'art. 5 prevede che gli Enti Locali, per favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti operanti nel terzo settore, garantendo la piena espressione della loro progettualità;
- la Legge Regionale n. 19/2007 prevede che i Comuni, per favorire lo sviluppo ed il benessere delle persone ed il sostegno delle reti familiari e sociali nell'ambito delle comunità locali, realizzino interventi volti a contrastare e prevenire le cause di esclusione sociale e di tutela dei minori;
- tra gli obiettivi statuari di questa Amministrazione, come all'articolo 6, comma 2 dello Statuto Comunale adottato con Delibera n. 19 del 29.7.2003, rientra la cura delle esigenze di natura sociale a favore delle categorie interessate, con particolare attenzione ai minori, ai giovani, agli anziani, agli invalidi ed inabili, nonché alla tutela della maternità e dell'infanzia;
- analoghi e più puntuali obiettivi sono espressi dagli indirizzi politico-programmatici di governo esplicitati nel DUP vigente alla Missione 12;
- nell'alvo delle politiche abitative sperimentali, con Delibera di G. C. n. 358/2017 del 06/12/2017 si è disposto l'avvio di nuovi programmi di politiche sociali e abitative integrate ed innovative, utili a contrastare efficacemente il fenomeno del disagio abitativo attraverso l'approvazione del progetto denominato "Casa in Comune" finalizzato ad implementare un sistema di azioni che agiscano nelle seguenti direzioni:
 - contrastare il forte rischio di vulnerabilità, scivolamento nella povertà e disagio di fasce di popolazione sempre più ampie, determinato dalla perdita dell'alloggio;
 - facilitare l'accesso alla casa di coloro che non possono accedere ai canoni di mercato o all'assegnazione di alloggi ERP in tempi brevi;
 - creare una mappatura delle attuali occupazioni di ERP al fine di valutare le possibili mobilità tra conduttori e sfruttare in maniera più efficace gli immobili oggi sottoutilizzati;
 - superare l'attuale modello assistenzialistico, troppo spesso improntato su interventi "emergenziali", che si è rivelato molto dispendioso e di efficacia circoscritta;
 - prevenire le situazioni di morosità, anche attraverso azioni mirate che promuovano percorsi di inserimento lavorativo in favore dei beneficiari di progetto;
 - creare una rete di soggetti istituzionali e non a sostegno dei progetti di inclusione sociale attivati in favore di persone in situazioni di difficoltà;
 - stimolare il mercato locativo locale, mediante forme di garanzia (es: garanzia affitto, garanzia danneggiamenti), a fronte di riduzione dei costi di locazione;
 - recuperare e mantenere il patrimonio immobiliare esistente;
 - sostenere nuove forme dell'abitare;
- nel 2025 si è concluso il progetto "Case di Comune" mettendo in evidenza come la questione abitativa rappresenta ancora per molti cittadini un ostacolo strutturale e significativo per il pieno raggiungimento di una vita dignitosa e attiva, suggerendo l'adozione di strategie più incisive e integrate tra cui, per esempio: l'adozione di accordi con enti e associazioni del territorio per incentivare l'offerta di alloggi a canoni calmierati, l'attivazione di incentivi economici per i proprietari al fine di favorire la disponibilità di immobili in locazione, l'intensificazione del lavoro di mediazione con i nuclei familiari per superare le resistenze al trasferimento e facilitare i percorsi di autonomia abitativa, ecc.;
- nell'ambito delle misure POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 Rigenerazione Urbana Sostenibile, con D.G.C. n.19/2019 del 23.01.2019 è stato approvato il progetto definitivo di riqualificazione palazzina comunale sita in via San Francesco d'Assisi finalizzata alla messa in disponibilità di alloggi da assegnare temporaneamente a famiglie con disagio abitativo;
- la Determinazione n. 237 del 10/06/2025, con la quale Regione Puglia ha approvato la manifestazione di interesse nell'ambito del "Programma di promozione della cultura dell'abitare sociale" finalizzata a promuovere la sperimentazione e sviluppo di nuove pratiche, replicabili e scalabili, di gestione sociale e di community management che permettano di coniugare la risposta al bisogno abitativo con servizi volti alla promozione della integrazione e della coesione sociale, garantendo supporto e assistenza alle persone destinatarie degli interventi al fine di permettere loro di perseguire un percorso di progressiva autonomia, ovvero di vita dignitosa pienamente integrati nel proprio contesto di vita;

DATO ATTO che con D.G.C. n. 201/2025 (dichiarata immediatamente eseguibile) è stato espresso indirizzo politico-amministrativo favorevole alla costituzione di un partenariato-pubblico privato teso a co-programmare, co-progettare e realizzare interventi sperimentali e innovativi nell'ambito delle politiche abitative, con la finalità di:

- dare continuità al progetto "Casa in Comune" mantenendo attivi sia gli strumenti di monitoraggio del fenomeno del disagio abitativo locale, che quelli operativi di contrasto, evitando altresì la dispersione delle reti e delle competenze maturate;
- cogliere l'opportunità di finanziamento disposta dall'Avviso in parola, attraverso la sperimentazione di un servizio integrato di accompagnamento all'autonomia socio-economica dei nuclei familiari assegnatari degli alloggi presso il Condominio comunale di Via S. Francesco d'Assisi, promuovendo un modello di gestione sperimentale;

DATO ATTO altresì che con il medesimo atto giuntale di cui al punto precedente, è stato espresso indirizzo teso all'esperimento di un'evidenza pubblica atta ad individuare un soggetto del Terzo Settore qualificato con esperienza nell'ambito delle politiche abitative innovative (ai sensi del d.lgs. 117/2017), con il quale costituire un partenariato, ai sensi dell'art. 119 del T.U.E.L., per:

- sviluppare, ed eventualmente gestire, la proposta progettuale da candidare all'Avviso in parola, finalizzata a sperimentare, e consolidare poi, un modello di servizio integrato alla funzione di assegnazione degli alloggi, che consenta di attivare percorsi istituzionalizzati tesi alla rimozione delle cause generative del disagio abitativo;
- sviluppare metodi e strumenti utili ad una co-programmazione permanente finalizzata al monitoraggio continuativo dei bisogni emergenti in seno al fenomeno del disagio abitativo locale, nonché allo studio coordinato di interventi tesi alla loro soddisfazione attraverso la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento definiti alla luce delle risultanze emerse in sede di programmazione.

RICHIAMATI:

- l'art. 118 della Carta Costituzionale che sancisce il principio della sussidiarietà orizzontale, promuovendo la collaborazione tra cittadini, singoli o associati, e amministrazioni pubbliche per raggiungere obiettivi di interesse comune;
- la Legge 241/1990 che norma, tra le altre cose, in materia di partecipazione dei cittadini al procedimento amministrativo, consentendo all'amministrazione di orientare le proprie scelte sulle scorte dei desiderata emergenti e accoglibili, nel rispetto dei principi di funzionamento degli Enti pubblici;
- l'art. 55 del d.lgs. 117/2017 in materia di "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore";
- l'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 che prevede "i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali in applicazione dell'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati possono stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi";

TENUTO CONTO dell'imminenza del termine di scadenza per la candidatura dell'iniziativa progettuale all'Avviso Pubblico regionale surrichiamato, ovvero stabilito al 30/09/2025 - ore 12:00;

DATO ATTO che il presente provvedimento non prevede un impegno di spesa e non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente e, pertanto, in questa fase, non si richiede il parere di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario, così come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. (c.d. "TUEL");

RITENUTO al fine di dare esecuzione all'atto di giunta su richiamato, di dover avviare un'evidenza pubblica atta ad individuare un soggetto del Terzo Settore (ai sensi del d.lgs. 117/2017) con il quale Codesto Ente procederà alla stipula di un formale accordo di collaborazione (gratuita e di durata triennale, eventualmente rinnovabile per altri tre anni) ai sensi dell'art. 119 del T.U.E.L. disciplinante i rapporti giuridico-amministrativi, tecnici ed economici in seno alle finalità anzidette;

VISTI:

- la bozza di Avviso pubblico (Allegato A), alla presente allegata per divenirne parte integrante e sostanziale;
- il Modulo Unico di Istanza (Allegato B), alla presente allegata per divenirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO, in ordine al presente affidamento, che sono state osservate tutte le misure previste dal PTPC vigente;

VISTI E RICHIAMATI:

- l'art. 4, comma 2 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 a mente del quale "2. Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.";
- l'art. 107, in combinato disposto con l'art. 109 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (c.d. "TUEL"), laddove assegna ai Responsabili, Direttrici/Direttori, la competenza in materia di gestione, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa;

VISTO il Decreto Sindacale N. 8 DEL 26/06/2025 di nomina del Direttore dell'Area 6, dott. Domenico D'Introno;

CONSIDERATO che, con la sottoscrizione del presente atto, si attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 - bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI:

- il Testo Unico degli Enti Locali (d.lgs. 267/2000);
- la Legge sul Procedimento Amministrativo (L. 241/1990);
- il Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017);
- lo Statuto comunale e il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

RITENUTO di esprimere parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa del presente atto

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui di seguito si intendono riportate:

1 - di prendere atto dell'indirizzo politico-amministrativo espresso con D.G.C. n. 184 del 26/28/2025, e **di procedere** pertanto all'esperimento di un'evidenza pubblica tesa ad individuare un soggetto del Terzo Settore (ai sensi del d.lgs. 117/2017) con il quale Codesto Ente procederà alla stipula di un formale accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del T.U.E.L. disciplinante i rapporti giuridico-amministrativi, tecnici ed economici in seno alle finalità anzidette.

2 – di stabilire che la durata dell'Accordo, tenuto conto delle finalità espresse dall'organo di giunta, sarà di anni 3 (eventualmente rinnovabile per ulteriori 3 anni).

3 – di approvare:

- la bozza di Avviso pubblico (Allegato A), alla presente allegata per divenirne parte integrante e sostanziale;
- il Modulo Unico di Istanza (Allegato B), alla presente allegata per divenirne parte integrante e sostanziale.

4 – di stabilire il termine ultimo, per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati, in data 24 settembre 2025.

5 – dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

6 – di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'art.147-bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento da parte dello scrivente quale Direttore di Area.

7 - di dare ampia visibilità alla Manifestazione di Interesse attraverso gli ordinari canali di pubblicità dell'Ente, anche nel rispetto delle norme sulla trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013.

8 – di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'Area 6, dott. Domenico D'Introno.

IL DIRETTORE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Ruvo di Puglia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line del Comune, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, saranno contenuti in documenti separati, esplicitamente richiamati.